



MATTEO RENZI

«Dal 1° gennaio 2016 i coltivatori non pagheranno più Iva, Imu e Irap agricola»



■ **Expo Milano** - «Dal 1° gennaio 2016 non si pagheranno più l'Iva, l'Imu e l'Irap agricola». Lo ha annunciato il presidente del Consiglio, **Matteo Renzi**, davanti all'entusiasmo di trentamila agricoltori intervenuti alla "Giornata dell'agricoltura italiana" promossa da Coldiretti nell'Open Theatre di Expo. Matteo Renzi ha dato l'annuncio al termine del suo intervento, sottolineando che la soppressione delle tasse non peserà sui Comuni come avvenne per la soppressione dell'Ici.

Nel suo discorso, il presidente del Consiglio ha sottolineato che «l'agricoltura non è il passato, ma il futuro dell'Italia e che Coldiretti, con lo slogan "Forza Amica del Paese" si pone nella posizione giusta nei confronti dell'Italia, il nostro Paese cui dobbiamo volere bene. Possiamo criticare politici, partiti, istituzioni - ha detto Renzi - ma dobbiamo smettere di sputare sul nostro Paese. Ai tavoli all'estero spesso sembra "figo" parlare male dell'Italia, invece dobbiamo riconoscere e valorizzare la bellezza di un Paese che è leader nel mondo per fascino e qualità delle produzioni».

Renzi ha poi fatto appello agli operatori della comunicazione per promuovere di più e meglio il nostro Paese che «di fronte a una richiesta di prodotti italiani per 90 miliardi di euro, riesce a esportarne 35 miliardi. Vuol dire che c'è un problema di comunicazione, come dimostra anche il fatto che esportiamo il nostro vino per soli 5,5 miliardi di euro, la metà delle esportazioni di

vino francese. Il Governo in questa direzione, con la Legge di Stabilità, ha stanziato nel 2015 fondi per l'export che hanno fatto crescere le esportazioni negli Stati Uniti più del doppio dell'export nell'eurozona».

Renzi ha fatto appello alle televisioni perché «raccontino la bellezza del settore agricolo che non è più un mestiere di serie B, ma che rappresenta un pezzo di identità di questo Paese. Come ha fatto Coldiretti - ha detto - bisogna passare dal mugugno alla proposta: è questo ciò che io chiedo a tutti i corpi intermedi».

Renzi ha affrontato anche il tema del caporalato: «Come governo italiano non possiamo stare a guardare e ci impegneremo per eliminarlo. Nello stesso tempo diciamo occhio al caporalato bianco di alcuni Paesi europei. L'Europa deve essere una casa comune con regole uguali per tutti; perciò non possiamo accettare che ci facciamo le pulci su questioni di bilancio e poi si chiudano gli occhi su quanti muoiono nelle stive sulle navi nel Mediterraneo».

In conclusione, Renzi, sottolineando che l'agricoltura non è un settore residuale come aveva sostenuto qualcuno anche del mondo bancario, ha dichiarato che Coldiretti ha fatto bene a dotarsi di uno strumento finanziario come Creditagri e ha auspicato una maggiore presenza della Cassa depositi e prestiti nel settore agroalimentare: «Mi è rimasto nel gozzo - ha concluso - che sia sfumata l'operazione Parmalat».



CASELLI

Riforma per i reati agroalimentari

■ **Expo Milano** - «C'è cibo per tutti ma non tutti possono permettersi di mangiare». Parafrasando una frase di papa Francesco, l'ex procuratore antimafia di Palermo **Gian Carlo Caselli**, presidente del Comitato scientifico dell'Osservatorio nazionale sulla criminalità in agricoltura, ha aperto il suo intervento del «paradosso dell'abbondanza, buona base per riflettere sull'importanza del cibo quale bene comune» e dei reati che ruotano intorno al patrimonio agroalimentare.

Giancarlo Caselli, soffermandosi sulla necessità della riforma dei reati in materia agroalimentare, ha evidenziato che l'agricoltura «è un settore sempre più importante per l'economia, ma anche materia per la finanza», sottolineando il rapporto tra «cibo sempre più merce e meno bene comune» che necessita oggi più che mai di «soluzioni contro le frodi, di giudici e di processi, e non di semplici sanzioni» per sciogliere il «nodo tra disposizioni penali e amministrative».

In riferimento al caporalato e al lavoro nero, Caselli ha ribadito con forza che «non vanno considerati con logiche emergenziali, ma come problemi strutturali che vengono degenerati dalla mafia», mentre tra gli strumenti da attuare ha elencato l'introduzione dell'etichetta dal campo allo scaffale, di un codice etico per le imprese e di un bollino di qualità per i prodotti derivati da lavoro regolare.

CARLIN PETRINI

«I giovani sono il futuro della nostra alimentazione, idee e speranze»

■ **Expo Milano** - **Carlin Petrini**, fondatore di Slow Food, ha portato il suo saluto rivolgendosi al «popolo di quel lembo di Terra Madre che è l'Italia» per sottolineare come il buon cibo passi inevitabilmente dalla buona agricoltura.

«Oggi l'Expo si rallegra con la presenza degli agricoltori che fanno diventare questa terra più ricca e fertile e tra 15 giorni - ha ricordato Carlin Petrini - saranno presenti all'Esposizione Universale i delegati di 120 Paesi della rete di Terra Madre costituita da agricoltori, pescatori e artigiani del cibo tra cui ci saranno 3mila giovani che rappresentano il futuro della nostra alimentazione, di cui 200 saranno i delegati di Giovani Impresa Coldiretti».

Sui giovani, Petrini ha posto ancora un particolare accento concludendo che essi «sono il futuro della nostra alimentazione, delle nostre idee e delle nostre speranze».

Il fondatore di Slow Food ha detto: «l'elemento principale su cui si deve discutere è il valore del cibo poiché negli ultimi 50 anni il Paese ha pensato solo al prezzo sminuendo i prodotti della terra, frutto di un duro lavoro dei nostri agricoltori. Non si possono trattare i prodotti agricoli come quelli industriali: la terra ha una peculiarità diversa dalle logiche industriali, contiene la vita di ognuno di noi, la spiritualità e l'identità, oltre al nostro futuro. Il prodotto dell'agricoltura ha un'anima se viene ben pagato».

Petrini si è soffermato poi sulla fragilità del cibo che se troppo caro ge-



nera sofferenza, ma se costa poco mette in difficoltà gli agricoltori stessi, allontanandoli dalla terra. «Il prezzo deve essere giusto: questa la grande sfida dei prossimi anni».

Per ottenere il prezzo giusto per Petrini le vie maestre sono due: «La prima riguarda la responsabilità etica dei consumatori, la seconda è la politica che è un fine, un orizzonte. L'economia appartiene, invece, al mondo dei mezzi, oggi c'è una commistione tra fini e mezzi».

In questo momento - secondo Carlin Petrini - il libero mercato sta mettendo in ginocchio moltissimi contadini in ogni angolo della terra perché le regole di questo mercato privilegiano logiche mercantili di oligarchia: «Abbiamo bisogno di mercato libero dagli oligopoli e dalle speculazioni finanziarie. Occorre restituire armonia tra mercato e democrazia». Infine, ha concluso ribadendo che pur essendo ora nell'era della globalizzazione, «è la terra che garantisce la sopravvivenza e sono proprio i valori della classe contadina a diventare i valori del futuro».

RIPUNTATORE PER MINIMA LAVORAZIONE

MORITZ
di Ravizza Aldo & C. s.n.c.

MODELLO A 4 ANCORE

Presente in fiera a Chieri

SPECIALE NOCCIOLE

ARATRI PIEGHEVOLI E VERSO A STRISCE

Novità

Su tutti i modelli possibilità di spandiconcime inox volumetrico-comando elettrico 12 w

Regione Reale, 50 bis • Montechiaro d'Asti - Italy
Tel. e Fax 0141.906184 • Cell. 339.1468060 • e-mail: aratrimoritz@tin.it

AGRIGARDEN
Gianni & Milio GROSTO

VASTA ESPOSIZIONE NUOVO/USATO

RICAMBI ORIGINALI

OFFICINA RIPARAZIONI

FINANZIAMENTI IN SEDE

Kubota

TIGRE 4000

POSTO GUIDA SUPER COMFORT
LEVE COMANDI LATERALI
TELAIO ACTIO™ - INCREDIBILE STABILITA'
4 RUOTE MOTRICI UGUALI
POTENZA 31 CV / CAMBIO 12 MARCE
PTO 540 GIRI/MIN E SINCRONIZZATA
CAPACITA' SOLLEVATORE 850 KG

B 2420

POSTO GUIDA SUPER COMFORT
LEVE COMANDI LATERALI
4 RUOTE MOTRICI
POTENZA 24 CV / CAMBIO 9AV + 3RM
PTO 540/1000 GIRI/MIN
CAPACITA' SOLLEVATORE 650 KG

www.agrigarden.com

Agrigarden Grosto sas

@agrigardensas

Via Torino, 8 - 10070 Villanova Canavese (TO) - Tel. 011.929.70.46 - info@agrigarden.com